

CONTINUA LA LOTTA DEI BRACCIANTI, SALARIATI FISSI E FLOROVIVAISTI

LAVORATORI, CITTADINI,

i lavoratori della terra, braccianti, salariati fissi e florovivaisti, sono in lotta sin dall'ottobre 1971 per il rinnovo del loro contratto di lavoro.

Gli agrari, si rifiutarono di accettare le richieste avanzate dai lavoratori riguardanti - il salario, che è, il più basso in confronto a quello di tutti gli altri lavoratori; - la presentazione da parte dei padroni di piani colturali aziendali per garantire e sviluppare l'occupazione nel settore; la conquista di un contratto di lavoro a tempo indeterminato come hanno tutti gli altri lavoratori.

Inoltre, la lotta dei lavoratori braccianti, è contro il governo, perchè si rifiuta di prendere impegni precisi in merito ad alcuni importanti problemi di carattere sociale quali:

- la parità previdenziale e assistenziale dei lavoratori agricoli con quelli delle altre categorie;
- la istituzione della Cassa Integrazione Guadagni, così come viene concessa a tutti gli altri lavoratori.

ALCUNI ESEMPI possono riassumere con tutta la loro gravità le condizioni di vita e di lavoro in cui sono costretti a vivere i lavoratori braccianti:

SALARIO: £. 63.000 mensili in media per i salariati fissi, £.3.000 media giornaliera per tutti gli altri braccianti.

OCUPAZIONE: la stragrande maggioranza dei lavoratori braccianti, non supera la media di 70 giornate lavorative all'anno.

PENSIONI: un lavoratore bracciante o salariato fisso realizza una pensione massima di £. 25.000 mensili.

ASSISTENZA MALATTIA: quando un lavoratore bracciante si ammala prende solo il 15% del salario.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI: il lavoratore bracciante non prende nulla.

A tutto ciò si aggiunge una grave discriminazione di carattere contrattuale e di legge, che dà la possibilità all'agrario di licenziare il lavoratore bracciante in ogni momento, per la mancanza di un moderno contratto di lavoro della categoria.

LAVORATORI, CITTADINI,

questi sono i principali motivi della lotta dei lavoratori della terra.

Gli agrari nel dire NO a queste giuste richieste, oltre che sferzare un attacco a questa categoria che è la più sfruttata e la più maltrattata, vogliono realizzare un preciso disegno nel quadro di una loro strategia più generale che è quella di piegare la lotta e la resistenza dei lavoratori.

Il Governo nel dire NO a queste giuste richieste, viene meno, oltre agli impegni assunti fin dall'ottobre 1970 con le Organizzazioni dei lavoratori, a un preciso dettato della Costituzione che vuole tutti i lavoratori uguali di fronte ai problemi dell'occupazione, della malattia e della pensione.

LAVORATORI, CITTADINI,

ESPRIMIAMO la nostra più ferma solidarietà ai lavoratori braccianti in lotta per il rinnovo del loro contratto di lavoro perchè un loro successo oggi, e la sconfitta degli agrari e del Governo, rappresenta una tappa fondamentale verso la conquista di nuovi successi per tutta la classe lavoratrice italiana.

VIVA LA LOTTA UNITARIA DEI LAVORATORI BRACCIANTI.

VIVA L'UNITA' DI TUTTA LA CLASSE LAVORATRICE.

Le SEGRETERIE PROVINCIALI della

FEDERBRACCIANTI-CGIL

FISBA-CISL

UISBA-UIL

Pesaro, 14/7/72